



10. La Biblioteca Muratori

La Biblioteca Muratori è stata fondata nel 1756 da Gian Pietro Muratori, un prete di Cavalese, con l'idea di creare una biblioteca pubblica per studenti e residenti; doveva essere un modello per tutto il Trentino. Questa biblioteca contiene circa 2100 volumi, compresi 971 libri originali del fondatore: ci sono libri di geografia, storia, legge, religione e letteratura.

Oltre ai libri, la biblioteca Muratori include un prezioso tavolo in mogano e gli scaffali originali.

La porta della biblioteca fu nascosta da un armadio all'inizio della Prima Guerra Mondiale, per proteggerla dai ladri, e la memoria della biblioteca fu dimenticata per diversi decenni: fu riscoperta non tanti anni fa durante la ristrutturazione dell'edificio dove è situata.

11. The Firmian-Riccabona Palace

This palace belonged from its origins and for several centuries to the noble Firmian family; around 1500 the palace passed to the Cazzani family and then, in the XVIII Century, to the Riccabona family. In the last decade the palace was completely restored.

On its façade, you can see frescoes of the XIV Century representing St. Christopher and the Emperor Charlemagne, with a golden crown on his head. There are also frescoes inside the palace, representing struggles among knights. Some rooms of the palace are dedicated to art exhibitions or conferences, whereas other spaces are for private residence and use.

11. Il palazzo Firmian Riccabona

Questo palazzo appartenne dalle sue origini e per parecchi secoli alla nobile famiglia Firmian; attorno al 1500 il palazzo passò alla famiglia Cazzani e poi, nel secolo XVIII, alla famiglia Riccabona. Negli ultimi dieci anni il palazzo è stato completamente restaurato.

Sulla sua facciata, si possono vedere affreschi del secolo XIV che rappresentano San Cristoforo e l'imperatore Carlo Magno, con una corona dorata sulla testa. Ci sono anche affreschi all'interno del palazzo che rappresentano battaglie tra cavalieri. Alcune stanze del palazzo sono dedicate a mostre d'arte o conferenze, mentre altri spazi sono destinati a residenza privata.



12. The Contemporary art center of Cavalese

The Contemporary Art Center of Cavalese is a municipal institution. It was founded in 2001 to host a collection of artworks.

The rooms of the museum are also dedicated to hosting important temporary exhibitions and cultural events. The educational area turns out to be an active part in the exhibition planning.

The museum is situated in the Rizzoli palace, which is one of the most interesting examples of civic architecture in Cavalese and an ancient noble residence.

We can distinguish three main parts of the palace:

- A first building that we can date back to the early XVII Century;
- The XVIII-Century part, which stands out for the presence of architectural and decorative elements of great value, like the “Erker” (a kind of covered balcony), angular element which gives elegance to the palace;
- The last part was built in the XIX Century, in order to host a school run by the Sisters of the Sacred Heart, but this part was destroyed.

Over time, the whole palace has undergone numerous important modifications.

12. Il centro d'arte contemporanea di Cavalese

Il Centro d'Arte Contemporanea di Cavalese è un istituto comunale, fondato nel 2001 per ospitare una collezione di opere d'arte.

Le stanze del museo sono inoltre dedicate a ospitare importanti mostre temporanee o eventi culturali. Ha un ruolo decisivo nella programmazione delle attività anche l'area educativa.

Il museo è situato in Palazzo Rizzoli, uno dei più interessanti esempi di architettura civile a Cavalese e in passato una residenza nobile.

Possiamo distinguere tre parti principali di questo palazzo:

- Un primo nucleo che risale al XVII secolo.
- Una parte del XVIII secolo, messa in evidenza dalla presenza di elementi architettonici e decorative di gran pregio, come il cosiddetto "Erker" (una sorta di balcone coperto), element angolare che dà eleganza al palazzo.
- L'ultima parte fu costruita nel XIX secolo per ospitare una scuola diretta dalle Sorelle del Sacro Cuore, ma quest'ultima fu distrutta.

Nel tempo, tutto il palazzo ha subito quindi importanti modifiche.





13. The church of St. Vigilius and the Franciscan Cloister

The Franciscan Cloister is Cavalese's first touristic stop for those who come from the western part of the village: from there, the Church attracts one's attention with its characteristic shingle roofs and the pyramid-shaped bell tower.

In 1602, the desire to have followers of St. Francis in Cavalese moved the inhabitants of Fiemme Valley to ask for them from Veneto, but the Venetian friars refused to come to the Valley. After many other attempts, in 1662 Brother Marcellino Armani proposed the foundation of a Franciscan convent in Cavalese. The Magnifica Comunità of Fiemme accepted this request. The noble Firmian family gave him a villa and on the 10th of August 1662 the Cross for the new convent was planted. But only 27 years later the friars were able to step in the convent, because contrasts and disputes had risen among religious orders in Cavalese. On the 11th of June 1685 the first stone of the Franciscan Church of Cavalese, called the Church of St. Vigilius, was blessed with the approval of Pope Innocent XI, and four years later the Church and the convent were completed.

In 1810, during Napoleonic time, the convent was occupied by the civil authority, but the Church remained open for praying. Only in June 1994 the Church and the Cloister were completely restored: friars still live in it.



13. La chiesa di San Vigilio e il Convento Francescano

Il convento francescano è la prima meta turistica di Cavalese per coloro che vengono dal lato ovest del paese: da lì, la chiesa attira l'attenzione del visitatore con le sue caratteristiche coperture a scandole e il campanile di forma piramidale.

Nel 1602, il desiderio di avere seguaci di San Francesco a Cavalese mosse gli abitanti della Val di Fiemme a chiedere la loro presenza dal Veneto, ma i frati veneti rifiutarono di venire nella valle. Dopo molti altri tentativi, nel 1662 fra Marcellino Armani propose la fondazione di un convento francescano a Cavalese. La Magnifica Comunità di Fiemme accettò questa richiesta. La nobile famiglia Firmian diede al frate una villa e il 10 agosto 1662 fu piantata la croce per il nuovo convento. Tuttavia solo 27 anni dopo i frati ebbero la possibilità di entrare in convento, poiché erano sorti contrasti e dispute tra ordini religiosi a Cavalese. L'11 giugno 1685 la prima pietra della chiesa francescana di Cavalese, chiamata Chiesa di San Vigilio, fu benedetta con l'approvazione di papa Innocenzo XI, e quattro anni dopo la chiesa e il convento furono completati.

Nel 1810, durante l'epoca napoleonica, il convento fu occupato dall'autorità civile, ma la chiesa rimase aperta per pregare. Solo nel giugno 1994 la chiesa e il convento furono completamente restaurati: i frati ci vivono ancora.

LITOMĚŘICE GUIDED TOUR

TURISTICKÝ PRŮVODCE LITOMĚŘICEMI



